

IL BONUS MOBILI

Con il Decreto Casa il bonus mobili si svincola dalle spese di ristrutturazione edilizia!



Che cos'è il bonus mobili?

Il bonus mobili consiste in una detrazione Irpef del 50% delle spese sostenute per l'acquisto di mobili e di grandi elettrodomestici di classe non inferiore alla A+, destinati ad arredare gli immobili oggetto di ristrutturazione.

Per beneficiare del bonus è indispensabile:

- realizzare una **ristrutturazione edilizia** su immobili residenziali (sia unità immobiliari che parti comuni di edifici);
- aver sostenuto le **spese** per la ristrutturazione **a partire dal 26 giugno 2012**.

Per quali acquisti spetta la detrazione?

Il bonus spetta per le **spese** sostenute **tra il 6 giugno 2013 e il 31 dicembre 2015** per l'acquisto di:

- **mobili nuovi** (ad es.: letti, armadi, librerie, scrivanie, tavoli, sedie, divani, poltrone, materassi, ecc.);
- **elettrodomestici nuovi di classe energetica non inferiore alla A+** (A per i forni), come rilevabile dall'etichetta energetica (ad es., frigoriferi, lavatrici, lavastoviglie, forni a microonde, condizionatori, ecc.).

Tra le spese da portare in detrazione si possono includere anche quelle di trasporto e di montaggio dei beni acquistati

Qual è l'importo detraibile?

La **detrazione del 50%**, da ripartire in **10 quote annuali** di pari importo, va calcolata sull'**importo massimo di 10.000 euro**. Con il Decreto Casa, inoltre, scompare il vincolo che lega il riconoscimento del bonus mobili all'importo della spesa sostenuta per la ristrutturazione edilizia. Si potrà quindi usufruire della detrazione anche nel caso in cui l'importo sostenuto per l'acquisto degli arredi sia superiore a quello sostenuto per la ristrutturazione edilizia.

Es.: è possibile spendere 8mila euro di mobili (e portarne in detrazione il 50%, cioè 4mila euro) anche se la spesa per i lavori di ristrutturazione dell'immobile è di soli 5mila euro.

Come si ottiene il bonus?

La detrazione si ottiene indicando le spese sostenute nella **dichiarazione dei redditi** (modello 730 o modello Unico).

Attenzione! Il pagamento dei mobili va effettuato con **bonifico bancario o postale**, oppure con **carta di credito o carta di debito**. Non è consentito, invece, pagare con assegno bancario, contanti o altri mezzi di pagamento.

Le spese sostenute devono essere **documentate**, conservando le fatture di acquisto dei beni e le ricevute che attestano i pagamenti effettuati.

Maggiori dettagli sul sito dell'Agenzia delle Entrate.